

**11 Dicembre 2019**

*Ciao a tutti mamme e papà, in occasione del 7 compleanno di **Matteo**, abbiamo deciso di rubare qualche minuto del vostro tempo per raccontarvi qualcosa di noi.*

La disprassia è un disturbo che riguarda la coordinazione e il movimento e che può comportare problemi anche nel linguaggio. In neurologia si definisce come la difficoltà di compiere gesti coordinati e diretti a un determinato fine.

La disprassia viene generalmente inclusa nella definizione di disturbi della Coordinazione Motoria DCD (Developmental Coordination Disorder).

Il bambino disprattico può presentare delle difficoltà ad eseguire movimenti fini e complessi, come allacciarsi le scarpe o fare un disegno.

E' un disturbo complesso, con complicazioni che vanno dal motorio al cognitivo. Il bambino disprattico è difficilmente diagnosticabile in tenera età perché quasi sempre si tende a considerare solo il suo disturbo linguistico, ma dietro c'è molto di più.

I bambini disprattici spesso trovano difficoltà a mettere in ordine le varie fasi di un racconto e a trovare i termini adatti, poiché perdono facilmente memoria dei passaggi che regolano linguaggio e comprensione. Altre volte si presentano problemi di manualità fine, evidente durante l'infanzia nell'apprendimento di una corretta grafia, oppure complicanze che riguardano il movimento oculare, come la difficoltà a seguire le righe del quaderno e a leggere, riproducendo la sequenza scritta col movimento del corpo. È infine anche spesso ridotta la sensibilità tattile, e amplificata quella uditiva.

Talvolta sono presenti problematiche riguardanti l'alimentazione, alcune consistenze sono difficili da masticare, e questo può portare ad una selettività alimentare.

... Ok! Questo è a grandissime linee, parte di quello che trovereste in letteratura, se digitaste Disprassia su Google.

Ma... ogni caso è a se.

Non vi tratteremo raccontandovi di quali siano le difficoltà che abbiamo incontrato in questi 7 anni, le frustrazioni che lui ha dovuto vivere, il dolore provato in alcuni momenti e la grande incertezza che ci ha accompagnati fino a qui, piuttosto...

...Vogliamo dirvi chi è **Matteo**, OGGI.

**Matteo** è un meraviglioso bambino, o meglio, un meraviglioso bambino disprattico.

È un ragazzino dolce, affettuoso, estremamente sensibile, cerca sempre il contatto fisico perché è una cosa che lo tranquillizza moltissimo. Ama giocare, si sta affezionando ad ognuno dei vostri bambini. Fa davvero grandi sforzi per relazionarsi con gli altri, e il suo entusiasmo a volte rende le cose difficili. La cosa stupenda è che sta imparando a controllare le sue emozioni e quindi le sue reazioni. Ci sono delle cose che lo spaventano e lo destabilizzano, ma in questa manciata di mesi, i progressi che ha fatto sono stati enormi, e siamo certi che enormi sono quelli che lo aspettano.

Forse questo è il primo compleanno in cui vederlo crescere non ci spaventa. Non vi neghiamo che gli anni passati i nostri sentimenti sono stati spesso legati all'incertezza, al non sapere come sarebbe stato **Matteo** da grande, e questo ha provocato in noi grande frustrazione. In questa scuola abbiamo avuto la possibilità di inserirlo in un ambiente sereno, a portata di bambino, e la grande fortuna di avere accanto a lui le figure migliori che potessimo sperare.

Sappiamo bene che non sempre è facile avere in classe un bambino con una qualche disabilità, e ringraziamo voi, e ognuno dei vostri bambini, per aver incluso e non escluso, **Matteo** e noi.

Vi salutiamo con un bellissimo verso di Frida Khalo (modificato per noi), che abbiamo dipinto su un muro di casa nostra, per ricordarlo sempre:

"Non fate caso a noi. Noi veniamo da un altro pianeta. Noi ancora vediamo orizzonti dove altri disegnano confini".

